

Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2017, n. 33-5905

Approvazione dei principi metodologici necessari alla valutazione della congruità/convenienza delle attività e dei servizi svolti da DMO Piemonte s.c.r.l., ai sensi dell'art. 192 comma 2 del Dlgs 50/2016 e s.m.i..

A relazione degli Assessori Ferrero, Parigi:

La legge regionale n. 14 dell'11 luglio 2016 “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte” ha tra i propri obiettivi il consolidamento e l'incremento dei flussi turistici in Piemonte, mediante azioni di marketing, promozione e comunicazione turistica che consentano di promuovere l'immagine della Regione Piemonte e valorizzare tutti i suoi prodotti turistici di eccellenza.

La Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della suddetta legge coordina e indirizza le attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte e l'organizzazione delle strutture tecnico-operative preposte allo svolgimento delle stesse, di cui all'articolo 1, predisponendo uno o più programmi annuali, avvalendosi anche di DMO Turismo Piemonte .

L'art. 5 della predetta l.r. n. 14/2016 dispone che la Regione promuova la costituzione di DMO Piemonte mediante la fusione e la trasformazione dell'Istituto per il marketing dei prodotti agroalimentari del Piemonte s.c.p.a. (IMA) di cui alla legge regionale 20 novembre 2002, n. 29 e di Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l. di cui all'art. 57 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (legge finanziaria 2007) e che la stessa assuma la forma giuridica di società consortile a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico. Il comma 4 del medesimo articolo stabilisce che la Regione si avvalga, nel rispetto del diritto dell'Unione europea, del supporto tecnico e organizzativo di DMO Turismo Piemonte per l'attuazione delle proprie iniziative e dei programmi concernenti la promozione turistica e l'analisi e la consulenza di marketing turistico.

Con D.G.R. n.17- 3678 e n. 18- 3679 del 25 Luglio 2016 è stato approvato il progetto di fusione, per incorporazione, di IMA Piemonte s.c.p.a in Sviluppo Piemonte Turismo S.r.l. che si è perfezionato con atto n. 12920 di repertorio fascicolo numero 7717 a rogito notaio Maurizio Gallo Orsi del 02.11.2016 .

La società DMO Piemonte S.c.r.l. ha comunicato, con nota del 09/01/2017, che a decorrere dal 03 gennaio 2017, in ossequio a quanto disposto con la succitata l.r. 14/2016, la ragione sociale di Sviluppo Piemonte Turismo srl è stata modificata in Destination Management Organization Turismo Piemonte S.c.r.l (siglabile in DMO Piemonte S.c.r.l.) mantenendo la sua prerogativa di società “in house providing” ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 50/2016.

DMO Piemonte srl rientra tra le società a controllo pubblico operanti in regime di “in house providing”, come definiti dalla DGR n. 1-3120 del 11 aprile 2016, in ragione della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5 del Dlgs n. 50/2016, che recepisce la disciplina in materia in house providing” dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in tema di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali, nonché di quanto previsto dagli artt. 4 e 16 del D.lgs n. 175/2016 (in sintesi, controllo analogo da parte dall'amministrazione aggiudicatrice a quello esercitato sui propri servizi, oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice, nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati).

Con D.G.R. n. 28-4502 del 29/12/2016 è stato approvato lo statuto di DMO Piemonte S.c.r.l ed autorizzato il rappresentante regionale all'Assemblea straordinaria del 30 dicembre 2016 ad approvare la trasformazione della società Sviluppo Piemonte Turismo S.r.l. in DMO Piemonte

S.c.r.l. e il relativo statuto. Lo statuto è stato predisposto attenendosi ai principi e ai vincoli derivanti dalla normativa regionale, dal Decreto Legislativo 19 Agosto 2016 n. 175, che rappresenta il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, e dal Decreto legislativo n. 97 del 25 Maggio 2016 in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza; il testo statutario ha recepito inoltre la D.G.R. 11 Aprile 2016 n. 1-3120 sul controllo analogo (art. 24 dello Statuto).

L'art. 6 della Lr. 14/2016 stabilisce che DMO Piemonte srl, supportando le strutture regionali nel coordinamento dell'attività di promozione turistica e dei prodotti agroalimentari, agevoli, operando in stretta collaborazione con le ATL, il raccordo con i territori per la programmazione di azioni di valorizzazione del Piemonte e partecipa alla definizione di obiettivi e azioni strategiche tramite l'interazione tra i soggetti pubblici e privati, al fine di incrementare i flussi turistici verso la Regione.

In particolare, DMO Piemonte:

- a) gestisce l'Osservatorio del turismo;
- b) fornisce le informazioni sull'evoluzione della domanda e dei mercati e la consulenza per la definizione delle strategie di marketing ai soggetti pubblici e privati che operano nel settore turistico e agroalimentare;
- c) informa il pubblico sulle risorse e sui prodotti turistici e agroalimentari del Piemonte, coordinando la raccolta delle informazioni a livello regionale e assicurando la loro diffusione, mediante la realizzazione di materiale informativo e la predisposizione di strutture e sistemi di diffusione delle informazioni;
- d) realizza campagne di comunicazione per il grande pubblico su tematiche generali dell'offerta turistica piemontese e delle produzioni agroalimentari piemontesi nonché, per segmenti particolari di pubblico, su attrattive di particolare rilevanza regionale;
- e) assicura la promozione commerciale del prodotto turistico e agroalimentare piemontese, mettendo in collegamento gli operatori turistici locali con gli operatori nazionali e internazionali, anche mediante l'organizzazione o la partecipazione a fiere ed altre iniziative di promozione turistica e agroalimentare favorendo e organizzando la partecipazione degli operatori turistici interessati;
- f) conduce operazioni di relazioni pubbliche e di informazione, soprattutto nei confronti della stampa nazionale ed internazionale;
- g) organizza corsi e attività di formazione specialistica per operatori tecnici su temi di marketing turistico ed enogastronomico;
- h) svolge attività di consulenza tecnica alle imprese per la definizione di accordi e partnership commerciali.

Le attività desunte dalla Legge regionale n. 14 dell'11/7/2016 e, in particolare, definite nella delibera n. 11-4728 del 06/03/2017 "Assemblea ordinaria di "Destination Management organization Turismo Piemonte S.c.ar.l. (DMO Piemonte S.c.ar.l.) dell'8 marzo 2017. Indirizzi al rappresentante regionale", comprendono:

- a. Coordinamento del sistema turistico Piemontese secondo strategie condivise con gli stakeholder, in primis Regione Piemonte che detiene la titolarità esclusiva in materia di turismo, e in stretto rapporto con il sistema nazionale.
- b. Sviluppo delle attività dell'Osservatorio Turistico regionale e dell'Ufficio studi, centro di competenza che opera in ottica di ricerca, anche attraverso le forme più innovative di Data Science, e di sviluppo di destination marketing, individuando nuove opportunità, nuovi mercati e prodotti da lanciare sui mercati stessi, sostenendo così un'adeguata governance del sistema.
- c. Attuazione delle politiche di marketing strategico e operativo e la promozione volta alla commercializzazione dei prodotti turistici e Piemontesi, sia direttamente rivolta al turista

che agli intermediari e ai moltiplicatori, concentrandosi su efficacia ed efficienza, anche ai fini della creazione di un ecosistema digitale regionale turistico

- d. Attuazione delle politiche di marketing strategico e operativo e la promozione volta alla commercializzazione dei prodotti agroalimentari di qualità Piemontesi, sia direttamente rivolta al consumatore che alla strutture di distribuzione e al settore della ristorazione.
- e. Supporto tecnico e progettuale in ambito regionale, nazionale ed europeo alla Regione, dalla candidatura alla ricerca di partenariati, all'analisi, alla stesura dei progetti e alla loro implementazione e monitoraggio.
- f. Supporto organizzativo alle iniziative e agli eventi della Regione e dei consorziati al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La Regione potrà procedere all'affidamento di servizi e forniture a favore di DMO Piemonte secondo quanto previsto dalle norme e dalla giurisprudenza in materia di contratti pubblici e di affidamenti alle *società in house*.

A tal proposito si è provveduto alla stipula tra la Regione Piemonte e DMO Piemonte della Convenzione rep. 131 del 21 giugno 2017 con la quale si è definito il quadro normativo di riferimento per regolare i rapporti tra DMO Piemonte e Regione Piemonte in tema di affidamenti diretti, nonché per definire il dettaglio dei servizi, le procedure operative e le modalità di controllo e di rendicontazione per i servizi erogati.

L'affidamento diretto a *società in house* presuppone che la Regione si impegni a porre in essere tutte le azioni finalizzate all'efficace esercizio del controllo analogo, in coerenza con le "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di *in house providing* strumentale", di cui alla DGR n. 1 - 3120 dell'11 aprile 2016 e con quanto stabilito dal Dlgs 50/2016 e s.m.i. e dalle Linee guida dell'ANAC.

Il codice dei contratti e delle concessioni pubbliche (Dlgs 50/2016 come modificato dal Dlgs 56/2017) all'art. 192 stabilisce il presupposto del legittimo affidamento diretto a un soggetto operante *in house* ed impone, in termini generali, che anche negli affidamenti *in house* sia compiuta la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti *in house*, con riguardo all'oggetto e al valore della prestazione.

Il suddetto art. 192, comma 2, in particolare, impone alle stazioni appaltanti, ai fini dell'affidamento *in house* di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, l'obbligo di dare conto "... *nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche*".

In relazione a quanto sopra, la Direzione Promozione della Cultura Turismo Sport, ha chiesto al soggetto *in house* DMO Piemonte srl "di predisporre la redazione del tariffario/offerta dei servizi nonché, ai fini istruttori, un'analisi comparativa dei propri prezzi di offerta rispetto ai prezzi offerti dal mercato elettronico e/o privato o risultanti da accordi quadro Consip o da centrali di committenza pubbliche o di aggiudicazione di gare pubbliche".

Sulla base di tale richiesta, DMO Piemonte srl ha fatto pervenire a mezzo PEC, alla Direzione Promozione della Cultura Turismo Sport, il documento denominato "Elementi comparativi per la valutazione della congruità delle attività e dei servizi svolti da DMO Piemonte srl". Tale documento è stato acquisito agli atti della Direzione in argomento con prot. n. 11929 e

11930 del 29/9/2017 ed integrato con alcuni elementi specifici per il settore agroalimentare con il documento agli atti della Direzione Agricoltura con n. protocollo 38463/2017 in data 24/10/2017.

Tale documento mette in evidenza la comparazione dei costi di beni/servizi uguali e/o simili, offerti da società pubbliche o private operanti nei settori di riferimento, comparazione che è stata effettuata in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 192 comma 2 del DLg 50/2016 e smi.

Stante quanto sopra, le competenti Direzioni regionali (Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Direzione Agricoltura) hanno provveduto ad elaborare un criterio metodologico per la necessaria definizione di una procedura di valutazione della congruità dei costi di svolgimento delle attività da affidarsi alla società DMO Piemonte, operante in regime di *in house providing* per la Regione Piemonte.

In particolare, tale attività si è concretizzata nella definizione di specifiche griglie contenenti *check list* di valutazione declinate per le attività progettuali e per le attività istituzionali proprie della DMO Piemonte ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 14/2016 e smi, utili alla definizione dei valori dell'indice di congruità.

I documenti riassumibili in:

- descrizioni esplicative delle metodologie e dei criteri delle check list con le griglie di valutazione contenenti le check list di valutazione elaborate dalle Direzioni summenzionate, come di seguito definite:
 1. descrizione esplicativa e check list di valutazione della congruità delle attività di carattere progettuale – tali definite nella Convenzione approvata con D.G.R. 25-5166 del 12.6.2017;
 2. descrizione esplicativa e check list di valutazione della convenienza delle attività di carattere istituzionale – tali definite nella Convenzione approvata con D.G.R. n. 25-5166 del 12.6.2017;

sono stati oggetto di confronto, tra la regione Piemonte e DMO Piemonte.

Per quanto sopra espresso;

considerato che la necessaria definizione di una procedura di valutazione della congruità dei costi delle attività affidate alle società che operano in regime di *in house providing* per la Regione Piemonte, ex art. 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., necessita di un costante adeguamento alla luce degli orientamenti che le autorità competenti potrebbero maturare in merito;

tenuto conto che la metodologia oggetto di adozione con il presente provvedimento, ove necessario, sarà adeguata dalle suddette Direzioni con proprio provvedimento a seguito delle indicazioni contenute nelle linee guida regionali in materia di valutazione della congruità;

preso atto che nelle more del presente provvedimento la Regione Piemonte si è avvalsa dell'operato di DMO Piemonte Scrl in quanto la soluzione *in house providing* è stata ritenuta dalle Direzioni regionali competente idonea a garantire gli obiettivi di efficienza, economicità, di qualità del servizio reso e di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

dato atto che i documenti:

- descrizioni esplicative delle metodologie e dei criteri delle check list con le griglie di valutazione contenenti le check list di valutazione elaborate dalle Direzioni summenzionate.

Ritenuto di adottare i documenti in questione, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, quali metodologia e base di riferimento per la valutazione degli affidamenti di incarico progettuali e le attività istituzionali a DMO Piemonte.

Dato atto che per giungere a determinare l'indice di congruità le competenti Direzioni regionali effettuano preventivamente attività di benchmark e scouting verificando, prioritariamente sul mercato elettronico della PA e, successivamente, sul libero mercato l'esistenza dei servizi richiesti e dei relativi costi al fine di individuare, ove possibile i valori indispensabili alla determinazione dell'indice. I dati così raccolti vengono sottoposti alla verifica della check list e ove le risultanze della valutazione della proposta progettuale alla luce della presente metodologia e criteri evidenzino un indicatore di congruità ≥ 60 , questa risulta essere positiva e, conseguentemente, si può procedere con l'affidamento dell'incarico alla società in house DMO Piemonte s.c.r.l.

Ritenuto di stabilire, altresì, che tale metodologia in argomento hanno la stessa validità temporale della Convenzione approvata con DGR n. 25-5166 del 12/6/2017, e vale a dire fino al 31/12/2019.

La presente deliberazione non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento in conformità al disposto del titolo 2, paragrafo 1, artt. 4-6 dell'allegato alla DGR n. 1 – 4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

per le motivazioni illustrate in premessa,
di approvare i documenti in allegato, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione (descrizioni esplicative – All. A e B - delle metodologie e dei criteri delle check list con le rispettive griglie di valutazione contenenti le check list) quali metodologia e base di riferimento per la valutazione degli affidamenti delle attività a DMO Piemonte;
di stabilire, altresì, che tale metodologia in argomento hanno la stessa validità temporale della Convenzione approvata con DGR n. 25-5166 del 12/6/2017, e vale a dire fino al 31/12/2019;
di demandare alle singole Direzioni regionali e alle loro articolazioni settoriali la valutazione di congruità e la successiva adozione degli atti di affidamento in conformità alle prescrizioni normative nazionali, regionali alla metodologia di cui al presente atto, in coerenza con la programmazione generale e settoriale, nei limiti delle risorse stanziare sul bilancio regionale e assegnate e dei relativi impegni di spesa;
di demandare, ove necessario come in premessa descritto, alla Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport e alla Direzione Agricoltura, e l'adeguamento degli allegati sopra citati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

DESCRIZIONE ESPLICATIVA DELLA METODOLOGIA E CRITERI DELLA CHECK LIST DELLE ATTIVITÀ DEFINITE “PROGETTUALI” NELLA CONVENZIONE APPROVATA CON DGR 25-5166 DEL 12/6/2017 DESUNTE DALL’ART. 6 DELLA L.R. 14/2017 E S.M.I.

La Check List proposta è strutturata in 9 criteri di valutazione, ad ognuno di essi è associato un peso di rilevanza, ed è possibile attribuire uno tra quattro possibili punteggi sulla base di riscontri più oggettivi possibile presenti nella proposta progettuale. La media pesata dei punteggi attribuiti costituisce l’Indicatore di congruità, risultato dell’utilizzo della Check List.

I criteri elaborati rappresentano caratteristiche sia qualitative sia quantitative, riscontrabili nella proposta progettuale e, per ognuno di esse, è indicata la Direzione regionale responsabile della valutazione.

La Direzione regionale Turismo e la Direzione regionale Agricoltura sono responsabili dell’iniziativa progettuale, dei criteri attinenti le proprie competenze specifiche in materia e la definizione dei vincoli e gli aspetti di natura economica.

Ad ogni criterio è associato un peso di importanza relativa. I pesi presentati sono selezionati al fine di rappresentare le priorità della maggior parte delle proposte progettuali sottoposte alla valutazione di congruità, tuttavia in casi particolari e motivando la scelta, è possibile stabilire pesi diversi per una specifica attività progettuale. La somma dei pesi deve essere comunque pari a 100 per un motivo di intuitività di applicazione, anche se è possibile che per una data proposta di progetto non tutti i criteri vengano presi in considerazione: per questo la media pesata prevede la normalizzazione del risultato rispetto alla somma dei pesi che effettivamente entrano in gioco.

Nel caso in cui il progetto in esame, per il quale si deve effettuare la valutazione per l’eventuale affidamento, non contenga elementi per prendere in considerazione uno o più degli indicatori di congruità in esame, questo/i verrà/verranno indicato/i nella colonna “Rilevanza” come non applicabile/i (No). Pertanto, il peso da non prendersi in considerazione, verrà sottratto dal valore totale di 100 punti e conseguentemente il valore di 60/100 per dichiarare congruo il progetto verrà proporzionalmente ridotto.

Le proposte progettuali da presentarsi da parte della società in house DMO Piemonte s.c.r.l. sono da valutarsi in funzione dei criteri di congruità di cui alla relativa check list di cui si intendono inderogabili le seguenti voci:

- 1 – voce 8 della check list “economicità dei servizi professionali” (peso: 40/100);
- 2 – voce 5 della check list “integrazioni con le attività di programmazione regionale” (peso: 7/100);
- 3 – voce 4 della check list “continuità di gestione” (6/100).

Queste rappresentano la base senza le quali non è possibile effettuare la pesatura e la valutazione di congruità del progetto

L’indicatore di congruità è dunque dato dalla formula:

$$I_c = \frac{\sum_i p_i \times V_i}{\sum_i p_i}$$

Dove:

I_c è l’Indicatore di congruità

p_i è il peso associato al criterio i-esimo

V_i è il punteggio attribuito al criterio i-esimo

e dove la somma è estesa a tutti i criteri rilevanti per il caso specifico.

I quattro punteggi, che è possibile indicare per ognuna delle 9 voci, spaziano nell'intervallo 0-100, assegnando 10 al giudizio di congruità più basso e distanziando in modo equo gli altri punteggi (pari a 40, 70, 100). In tal modo, più alto è il valore dell'Indicatore di congruità che si ottiene, maggiore è la confidenza che la proposta progettuale sia stata definita adeguata alle esigenze della Regione Piemonte dal punto di vista qualitativo e quantitativo secondo la maggioranza dei criteri.

In generale, dati i punteggi individuati, è possibile sostenere che l'Indicatore di congruità debba essere così evidenziato:

- Per giungere a determinare l'indice di congruità la competente Direzione regionale effettua preventivamente attività di benchmark e scouting verificando costi e servizi sul libero mercato e con gli strumenti di CONSIP al fine di individuare, ove possibile, servizi e costi di riferimento indispensabili alla determinazione dell'indice. I dati così raccolti vengono sottoposti alla verifica della check list e ove le risultanze della valutazione della proposta progettuale alla luce della presente metodologia e criteri evidenzino un indicatore di congruità ≥ 60 , questa risulta essere positiva e, conseguentemente, si può procedere con l'affidamento dell'incarico alla società in house DMO Piemonte s.c.r.l.
- Qualora le risultanze della valutazione della proposta progettuale, alla luce della presente metodologia e criteri, evidenzino un indicatore di congruità < 60 , questa risulta essere negativa si procederà a darne comunicazione alla società in house DMO Piemonte s.c.r.l.

**DESCRIZIONE ESPLICATIVA DELLA METODOLOGIA E CRITERI DELLA CHECK LIST
ATTIVITÀ DEFINITE ISTITUZIONALI NELLA CONVENZIONE APPROVATA CON DGR N. 25-
5166 DEL 12/6/2017 DESUNTE DALL'ART. 6 DELLA L.R. 14/2016 E S.M.I.**

DMO Piemonte s.c.r.l. deve annualmente presentare, ai sensi di quanto convenuto nella Convenzione stipulata in data rep. 131 del 21 giugno 2017 la proposta di Piano annuale di dettaglio da definirsi nei modi e nei tempi indicati.

Tale Piano annuale di dettaglio è composto dalle attività definite all'art. 6 della Convenzione stessa.

Rispetto ai criteri utili per esprimere la valutazione di convenienza o di congruità è necessario prendere in considerazione le seguenti casistiche:

1. servizi non disponibili sul mercato, in quanto normalmente effettuate da personale dell'Amministrazione di cui viene riscontrata la carenza. Su queste attività verrà effettuata la valutazione di convenienza, di cui all'allegata check list, proprio perché l'affidamento in house non è una soluzione alternativa al ricorso al mercato, ma una scelta organizzativa dell'Ente che la delega al proprio organismo partecipato in virtù dei poteri di controllo analogo esercitati su di esso;
2. servizi disponibili sul mercato per i quali viene adottata la metodologia di cui all'Allegato A e rispettiva check list per definire la congruità del servizio erogato dalla società in house dmo Piemonte s.c.r.l.

Per quanto attiene il punto 1, la Check List proposta è strutturata in 4 criteri di valutazione, ad ognuno di essi è associato un peso di rilevanza, ed è possibile attribuire uno tra quattro possibili punteggi sulla base di riscontri più oggettivi possibile. La media pesata dei punteggi attribuiti costituisce l'Indicatore di convenienza, risultato dell'utilizzo della Check List.

I criteri elaborati rappresentano caratteristiche sia qualitative sia quantitative, riscontrabili nella proposta riferita alle attività istituzionali che interessano le figure professionali coinvolte nella realizzazione del servizio di cui trattasi e, per ognuno di esse, è indicata la Direzione regionale responsabile della valutazione.

La Direzione regionale Turismo e la Direzione regionale Agricoltura sono responsabili dei servizi erogati da DMO Piemonte con periodicità annuale, dei criteri attinenti le proprie competenze specifiche in materia e la definizione dei vincoli e gli aspetti di natura economica.

Ad ogni criterio è associato un peso di importanza relativa. I pesi presentati sono selezionati al fine di rappresentare le priorità delle attività istituzionali i cui costi di personale sono da confrontarsi sul libero mercato. La somma dei pesi deve essere comunque pari a 100 per un motivo di intuitività di applicazione.

Le 4 voci indicate nella check list per le attività definite istituzionali nella Convenzione succitata devono essere tutte individuabili e pesabili all'interno della proposta di Piano annuale di dettaglio delle attività. Queste rappresentano la base senza le quali non è possibile effettuare la pesatura e la valutazione di convenienza.

L'indicatore di convenienza è dunque dato dalla formula:

$$I_c = \frac{\sum_i p_i \times V_i}{\sum_i p_i}$$

Dove:

I_c è l'Indicatore di convenienza

p_i è il peso associato al criterio i-esimo

V_i è il punteggio attribuito al criterio i-esimo

e dove la somma è estesa a tutti i criteri rilevanti per il caso specifico.

I quattro punteggi, che è possibile indicare per ognuna delle 4 voci, spaziano nell'intervallo 0-100, assegnando 10 al giudizio di convenienza più basso e distanziando in modo equo gli altri punteggi (pari a 40, 70, 100). In tal modo, più alto è il valore dell'Indicatore di convenienza che si ottiene, maggiore è la confidenza che la proposta progettuale sia stata definita adeguata alle esigenze della Regione Piemonte dal punto di vista qualitativo e quantitativo secondo la maggioranza dei criteri.

In generale, dati i punteggi individuati, è possibile sostenere che l'Indicatore di convenienza debba essere così evidenziato:

- Per giungere a determinare l'indice di convenienza, la competente Direzione regionale effettua preventivamente attività di benchmark e scouting verificando, prioritariamente su Consip, Mepa e società di committenza e successivamente sul libero mercato, l'esistenza dei servizi richiesti e dei relativi costi al fine di individuare, ove possibile, i valori indispensabili alla determinazione dell'indice. I dati così raccolti vengono sottoposti alla verifica della check list e, ove le risultanze della valutazione della proposta alla luce della presente metodologia evidenzino un indicatore di convenienza ≥ 60 , questa risulta essere positiva; conseguentemente, si può procedere con l'affidamento dell'incarico alla società in house DMO Piemonte s.c.r.l.
- Qualora le risultanze della valutazione della proposta, alla luce della presente metodologia e criteri, evidenzino un indicatore di convenienza < 60 , questa risulta essere negativa si procederà a darne comunicazione alla società in house DMO Piemonte s.c.r.l.

Check list per la valutazione di congruità delle proposte progettuali presentate da DMO PIEMONTE										
Indicatore di congruità	#DIV/0!	Direzione/Settore Responsabile valutazione	Rilevanza (SI/NO)	Peso	Basso	Medio	Alto	Molto Alto	Fattore di congruità	
					10 punti	40 punti	70 punti	100 punti		
1	La Proposta progettuale comprende forniture Consip/MePA	Il DMO acquisisce, mediante convenzioni, accordi e contratti quadro, servizi da CONSIP/MePA. L'importo totale della fornitura CONSIP/MePA deve essere superiore del 50% del totale della proposta progettuale.	Direzione Promozione della Cultura Turismo Sport/Direzione Agricoltura		20	N.A.	N.A.	N.A.	L'importo della fornitura CONSIP deve essere superiore al 50% del totale della proposta progettuale	0
2	Vincoli temporali	Vi sono esigenze temporali derivanti da obblighi normativi o da obiettivi della Regione che possono condizionare i tempi di disponibilità dei risultati del progetto o le modalità di realizzazione?	Direzione Promozione della Cultura Turismo Sport/Direzione Agricoltura		5	I vincoli temporali sono tali da rendere attuabile una acquisizione dei servizi dal mercato, e i tempi della proposta progettuale non rappresentano un significativo vantaggio, oppure mettono a rischio il raggiungimento degli obiettivi della Regione	I vincoli temporali sono tali da rendere non attuabile una acquisizione dei servizi dal mercato, ma i tempi della proposta progettuale non rappresentano un significativo vantaggio, oppure mettono a rischio il raggiungimento degli obiettivi della Regione	I vincoli temporali sono tali da rendere non attuabile una acquisizione dei servizi dal mercato, e possono anche condizionare l'approvvigionamento dei servizi/risorse funzionali al progetto.	I tempi per la realizzazione del progetto vincolano le possibilità di rivolgersi al libero mercato e pertanto i tempi di una procedura di gara sarebbero incompatibili con gli obiettivi della Regione	0
3	Competenze richieste	Il progetto richiesto necessita di un elevato livello di conoscenza delle strutture amministrative della Regione e la conoscenza del settore turistico e agroalimentare? Presenta elementi di personalizzazione rispetto alle esigenze organizzative dell'Ente?	Direzione Promozione della Cultura Turismo Sport/Direzione Agricoltura		6	Il progetto prescinde dal contesto organizzativo e tecnologico della Regione. Non sono presenti necessità di integrazione con il settore turistico e agroalimentare e l'apporto delle competenze DMO Piemonte non comporta un significativo vantaggio nelle modalità di esecuzione	Il progetto prescinde da aspetti organizzativi interni all'Ente. Per le integrazioni con il settore turistico e agroalimentare dell'Ente è sufficiente una conoscenza documentale del sistema regionale turistico e agroalimentare. L'apporto delle competenze del DMO Piemonte comporta comunque un vantaggio nelle modalità di esecuzione	Il progetto presuppone la conoscenza degli aspetti organizzativi dell'Ente o delle integrazioni necessarie con il settore turistico e agroalimentare. Un team progettuale non in possesso delle conoscenze necessiterebbe di approfondimenti in tal senso con il committente in fase di analisi	Il progetto è caratterizzato dalla personalizzazione del target turistico e agroalimentare, per aspetti organizzativi o per le conoscenze delle altre componenti/attori del comparto. Un team progettuale non a conoscenza dell'uno o dell'altro di tali elementi necessiterebbe di un tempo significativo di apprendimento del contesto	0
4	Continuità di gestione	I risultati di progetto sono propedeutici/necessari per la continuità dello sviluppo di azioni successive e preparatorie per progettualità future nell'ambito del settore turistico e agroalimentare e pertanto necessitano delle competenze acquisite o in possesso di DMO, sia dal punto di vista del know-how acquisito sia dal punto di vista	Direzione Promozione della Cultura Turismo Sport/Direzione Agricoltura		6	La gestione dei rapporti con il sistema turistico/agroalimentare nella sua generalità non necessita di particolari conoscenze in possesso di DMO.	La gestione del sistema turistico e agroalimentare è facilitata dalle competenze richieste a DMO ma non vincolante ai fini della riuscita del progetto	Le conoscenze/competenze funzionali funzionali ai risultati del progetto risiedono almeno in parte nelle conoscenze/competenze richieste a DMO. La proposta progettuale traccia le linee strategiche utili all'Ente.	E' determinante che l'esecuzione delle azioni progettuali venga effettuata da figure professionali già coinvolte in precedenti percorsi progettuali. I vincoli di cui sopra sono essenziali per la strategia di sviluppo turistico e agroalimentare regionale	0
5	Integrazione con le attività di Programmazione regionale	Il progetto coinvolge elementi di integrazione con altre componenti/altri attori del sistema turistico e agroalimentare della Regione?	Direzione Promozione della Cultura Turismo Sport/Direzione Agricoltura		7	Il progetto non richiede particolari integrazioni con altre componenti del settore turistico e agroalimentare	Il progetto non richiede integrazioni con componenti "core" del settore turistico e agroalimentare della Regione, ma richiede valutazioni rispetto a componenti trasversali come ad esempio le ATL e i Consorzi.	Il progetto richiede alcune integrazioni con altre componenti del settore turistico e agroalimentare della Regione quali ATL e Consorzi	Il progetto prevede numerose integrazioni con altre componenti del sistema turistico regionale e agroalimentare (ATL, Consorzi, operatori turistici e del comparto agroalimentare) e delle conoscenze specifiche di DMO (esempio: Osservatorio	0
6	Evoluzione del sistema turistico e agroalimentare regionale	E' prevalente la conoscenza del settore turistico e agroalimentare esistente rispetto alle singole azioni del libero mercato? La proposta progettuale può essere definita in continuità con i servizi già consolidati nel settore turistico e agroalimentare?	Direzione Promozione della Cultura Turismo Sport/Direzione Agricoltura		6	N/A	La proposta progettuale è funzionale e/o significativa rispetto al settore turistico e agroalimentare esistente ma è parzialmente motivata la scelta di operare attraverso DMO. L'intervento potrebbe essere realizzato da un team di progetto esterno.	La proposta progettuale è funzionale e/o significativa rispetto al settore turistico e agroalimentare esistente ed è sufficientemente motivata la scelta di operare attraverso DMO. L'intervento potrebbe essere realizzato solo parzialmente da un team di progetto esterno.	La proposta progettuale è funzionale e/o significativa rispetto al settore turistico e agroalimentare esistente ed è adeguatamente motivata la scelta di operare attraverso DMO. L'intervento non potrebbe essere realizzato da un team di progetto esterno perché privo delle dovute conoscenze dello specifico sistema turistico e agroalimentare regionale.	0

Attività progettuale

Indicatore di congruità	#DIV/0!	Direzione/Settore Responsabile valutazione	Rilevanza (SI/NO)	Peso	Basso	Medio	Alto	Molto Alto	Fattore di congruità
					10 punti	40 punti	70 punti	100 punti	
7 Grado di flessibilità e di rispondenza rispetto alle richieste della Regione	Il settore turistico e agroalimentare che origina la proposta necessita di un elevato livello di personalizzazione in base alle esigenze organizzative dell'Ente?	Direzione Promozione della Cultura Turismo Sport/Direzione Agricoltura			5 Il progetto non richiede personalizzazioni in base alle regole organizzative interne all'Ente, ma segue procedimenti standard. L'apporto delle competenze DMO Piemonte non introdurrebbe vantaggi nella fase di avvio e realizzazione del progetto.	Il progetto non richiede particolari personalizzazioni in base alle regole organizzative interne all'Ente. L'apporto delle competenze DMO Piemonte comporterebbe comunque un vantaggio nella fase di avvio e realizzazione del progetto	Il progetto richiede alcune personalizzazioni date dalle regole organizzative dell'Ente. Le competenze DMO Piemonte garantiscono le conoscenze necessarie all'introduzione delle personalizzazioni e ad un corretto avvio e realizzazione del progetto	Il progetto da realizzare nell'ambito del settore turistico e agroalimentare si presenta come fortemente condizionato dalle regole organizzative interne all'Ente. Le competenze di DMO Piemonte garantiscono la possibilità di supportare le azioni e le strategie necessarie al sistema	0
8 Economicità dei servizi professionali	Rispetto alle attività erogate tramite giornate professionali, è possibile fare riferimento a tariffari o benchmark di riferimento per attività analoghe (principalmente strutture analoghe quali CEIP, altre Agenzie di	Direzione Promozione della Cultura Turismo Sport/Direzione Agricoltura			40 I costi delle attività risultano svantaggiosi rispetto a quanto calcolabile con tariffari di riferimento in misura pari o superiore al 10%	I costi delle attività risultano svantaggiosi rispetto a quanto calcolabile con tariffari di riferimento in misura compresa tra il 9,99% e il 5,00%	I costi delle attività risultano svantaggiosi rispetto a quanto calcolabile con tariffari di riferimento in misura compresa tra il 4,99% e lo 0,01% .	I costi delle attività risultano vantaggiosi, in misura pari o inferiore, rispetto a quanto calcolabile con tariffari di riferimento.	0
9 Attività acquisite all'esterno	La proposta progettuale evidenzia in modo separato, sia da un punto di vista dei deliverables che dal punto di vista economico, eventuali attività a corpo e/o acquisti dedicati che DMO Piemonte prevede di acquisire all'esterno per mezzo del MePA o procedura ad evidenza pubblica? In caso positivo, i tempi previsti sono compatibili con le esigenze della Regione?	Direzione Promozione della Cultura Turismo Sport/Direzione Agricoltura			5 La proposta progettuale dichiara di prevedere acquisto di attività a corpo o di beni ma non prevede una ripartizione delle attività tra quelle effettuate tramite figure professionali interne o equivalenti e attività acquisite dall'esterno. I tempi necessari per l'acquisizione possono costituire un rischio di progetto	La proposta progettuale dichiara di non prevedere acquisti all'esterno, oppure espone le attività come risultanti dall'insieme di attività effettuate da figure professionali interne o equivalenti e di attività acquisite all'esterno. I tempi necessari per l'acquisizione non sono dichiarati	La proposta progettuale dichiara di non prevedere acquisti all'esterno, oppure espone come attività a se stanti gli acquisti effettuati all'esterno. I tempi necessari per l'acquisizione non costituiscono un rischio di progetto	La proposta progettuale dichiara di non prevedere acquisti all'esterno, oppure espone come attività a se stanti gli acquisti effettuati all'esterno, evidenziando le modalità e i tempi previsti per l'acquisizione, indicando inoltre le ipotesi che hanno determinato il valore economico ipotizzato per l'acquisto.	0

Indicatore di congruità deve essere >= 60

Peso Totale	0
--------------------	----------

Somma fattori di congruità = V,	0
--	----------

Formula di riferimento per il calcolo dell'indicatore di congruità:

$$I_c = \frac{\sum p_i \times V_i}{\sum p_i}$$

Dove:

I_c è l'Indicatore di congruità

p_i è il peso associato al criterio i-esimo

V_i è il punteggio attribuito al criterio i-esimo e dove la somma è estesa a tutti i criteri rilevanti per il caso specifico.